

REP. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA DONAZIONE  
DELL'INTERVENTO "IL QUARTIERE DELLE ASSOCIAZIONI" E  
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA.

L'anno duemiladiciotto, il giorno .... del mese di .....

TRA

- Il Comune di Camerino, di seguito "Comune" - con sede provvisoria presso l'edificio Contram, in via Le Mosse n. 19, nella persona di Gianluca Pasqui in qualità di Sindaco protempore, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione di Consiglio Comunale n....del .....

E

- Sig. ...., in qualità di .....dell'Associazione "Io Non Crollo";  
di seguito congiuntamente, "le Parti";

PREMESSO CHE

- In data 24 agosto 2016 si è verificato un evento sismico di particolare intensità che ha interessato molti dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- In conseguenza di ciò è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";
- In data 24 agosto 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";
- Con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza, in

conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

- Lo stato di emergenza è stato prorogato con successivi atti ed è ancora vigente;
- In data 26 agosto 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- In data 28 agosto 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 389, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- In data 1° settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 391, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- In data 6 settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 392, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- In data 13 settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 393, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- In data 19 settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 394, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- L'articolo 6, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, prevede che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli Enti Pubblici, gli istituti e i gruppi di ricerca scientifica con finalità

di protezione civile, nonché ogni altra istituzione e organizzazione anche privata. A tal fine, le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;

- In data 26 ottobre 2016 si sono ripresentate scosse di rilevante entità creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Ulteriormente in data 30 ottobre 2016 alle ore 7,40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;

#### VISTI

- L'Ordinanza C.D.P.C. 19.06.2016 n. 394 con cui si prevede la realizzazione delle strutture abitative di emergenza (SAE);
- l'art. 1 comma 2 di detta Ord.C.D.P.C. 394/2016 che prevede che il Comune debba procedere all'elaborazione delle proposte di individuazione delle aree utilizzabili per la realizzazione delle SAE;
- l'Ordinanza C.D.P.C. 15.06.2017 n. 460, che all'art. 9 comma 2 di detta Ord.C.D.P.C. 460/2017 prevede che la Regione, d'intesa con il Comune, provveda all'individuazione delle aree necessarie;
- il comma 1 del citato art. 9 Ord.C.D.P.C. 460/2017 che recita *“Al fine di garantire un adeguato spazio comune che funga da luogo di aggregazione in prossimità ed a servizio della popolazione alloggiata presso le SAE di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 394/2016, i comuni sono autorizzati ad utilizzare donazioni, anche provenienti da soggetti privati, di strutture e moduli temporanei da destinare alle predette attività”*;

#### DATO ATTO CHE:

- al fine di venire incontro ai disagi conseguenti agli eventi richiamati, l'Associazione “IO NON CROLLO” con nota n. 3441 del 08/02/2018, informava di aver predisposto il Progetto denominato “Il Quartiere delle Associazioni” che ha l'obiettivo di creare degli spazi comuni per le associazioni di Camerino, dove gravitano molti giovani del territorio, per favorire la ricostruzione del tessuto sociale del territorio montano. Nella stessa richiedeva a tal scopo l'utilizzo dei locali Grezzi dell'Unione Montana Marca di Camerino;
- con nota n. 6774 del 19/03/2018 l'Associazione Io Non Crollo, prendeva atto della disponibilità dell'Amministrazione Comunale circa l'assegnazione di un'area per la realizzazione del progetto

“Il Quartiere delle Associazioni” ribadendo la volontà di realizzare celermente il progetto, al fine di donare alla Comunità uno spazio di aggregazione sociale;

- in data 29/03/2018 si svolgeva un incontro tra l’Amministrazione Comunale e l’Associazione nel corso del quale il Comune indicava quale possibile area una superficie posta all’interno dell’area SAE denominata “Le Cortine –Ampiamiento” per una superficie di circa 1500 mq, seguiva quindi la nota n. 13459 del 12/06/2018;
- con la nota n. 17060 del 26/07/2018 l’Associazione Io Non Crollo, indicava che la proposta progettuale prevede la realizzazione di due manufatti, con SUL di 150 mq circa ciascuno, adibiti uno a struttura polifunzionale e l’altro per collocare diverse associazioni, oltre alle sistemazioni esterne, spazi verdi e parcheggi e una piattaforma esterna per eventi all’aperto di circa 150 mq, salvo facoltà di ampliamento con il reperimento di ulteriori fondi;

ATTESO che:

- l’area in oggetto è nella disponibilità del Comune in forza delle ordinanze di occupazione d’urgenza n. 1494/2017 e 1584/2017, disposte con i poteri di cui alle ordinanze di protezione Civile appositamente messe per la gestione dell’emergenza Sisma 2016, e verbali di immissione in possesso del 22/11/2017 e 16/12/2017;
- l’area, individuata graficamente nell’allegato, è distinta catastalmente al Fg. n.47, part. 602(EX515)-porzione, 516-porzione, 517-porzione;
- l’area indicata è stata già riservata ai fini e scopi dell’art. 9 Ord.C.D.P.C. 460/2017;

RILEVATO che:

- l’area indicata è ancora interessata dai lavori di urbanizzazione dell’intera SAE e pertanto l’effettiva consistenza e delimitazione del lotto sarà effettuata al termine dell’intervento SAE;

DATO ATTO che si rende necessario definire, attraverso la stipula di una convenzione, i rapporti tra le Parti al fine di dare attuazione all’intervento proposto;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Articolo 1**

#### **(Premesse)**

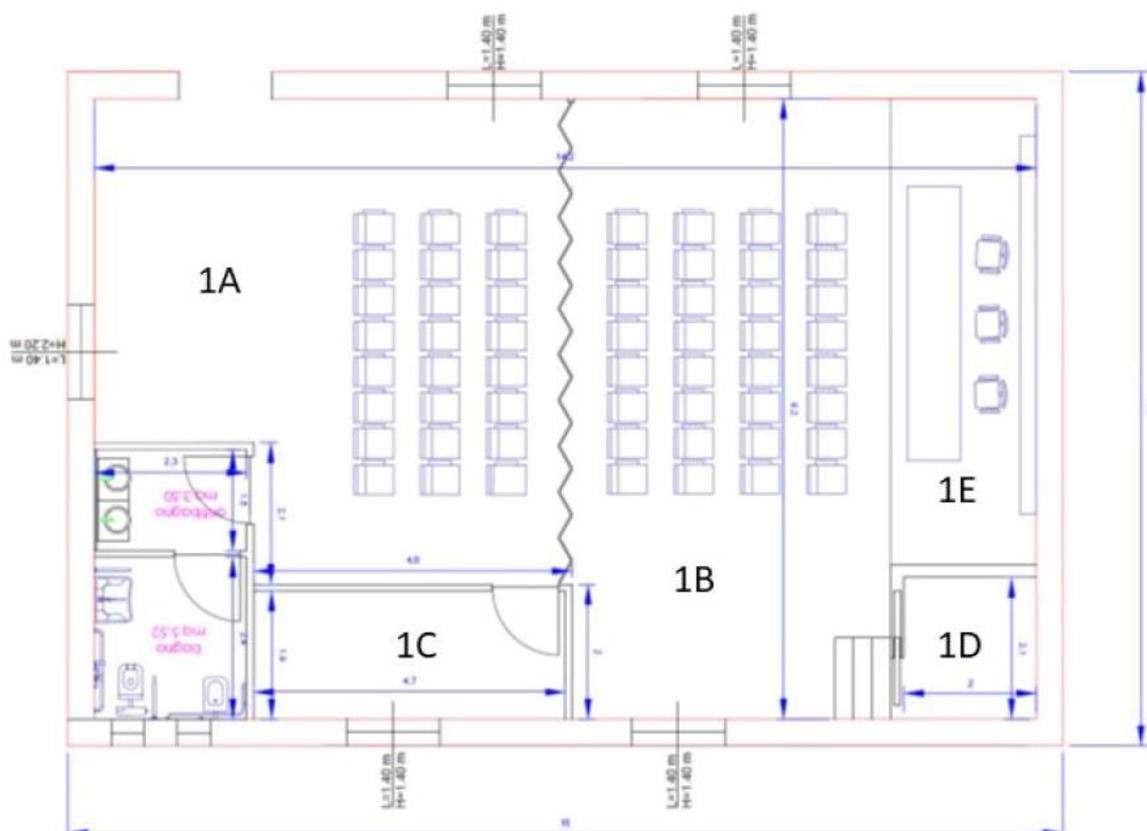
Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Articolo 2**

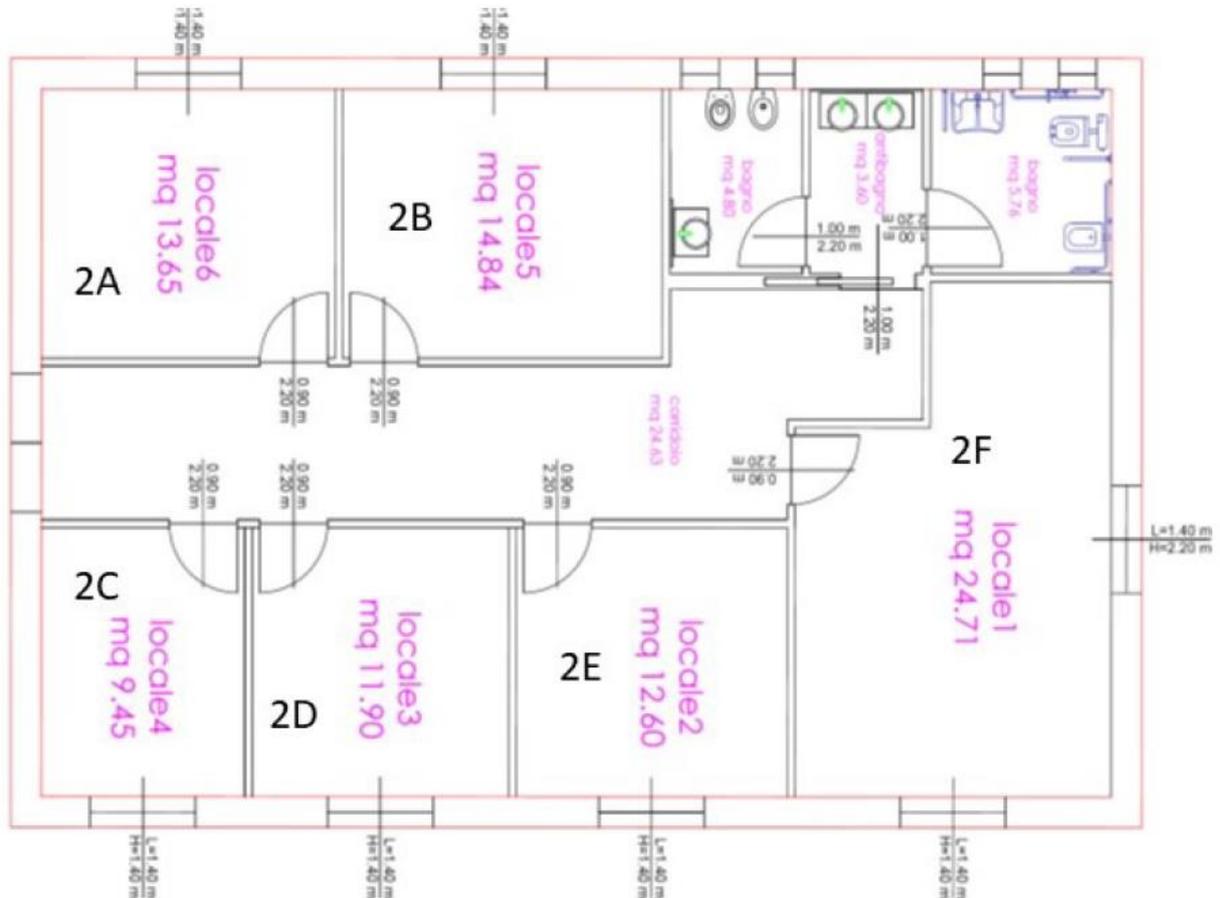
### (Oggetto)

La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune e il Donatore, ai fini della realizzazione e della successiva donazione al medesimo Comune, nonché della gestione del Progetto denominato “Il Quartiere delle Associazioni” che ha l’obiettivo di creare degli spazi comuni per le associazioni di Camerino, dove gravitano molti giovani del territorio, per favorire la ricostruzione del tessuto sociale del territorio montano. In particolare si prevede la realizzazione di due manufatti, con SUL di 150 mq circa ciascuno, spazi verdi, parcheggi e una piattaforma esterna per eventi all’aperto di circa 150 mq. Le due strutture, la prima adibita a centro polifunzionale (chiamata struttura 1), la seconda, adibita a sedi per le associazioni (chiamata struttura 2), saranno suddivise come segue, fermo restando che le planimetrie sono da considerarsi indicative e, pertanto, suscettibili di modifiche tecniche in fase di avanzamento lavori:

#### **Bozza pianta struttura 1**



## Bozza pianta struttura 2



Le parti concordano che le stanze della struttura 1 saranno così suddivise ed utilizzate in maniera paritaria dalle associazioni e della comunità:

1A) stanza divisa da pannello scorrevole, con ingresso indipendente ed accesso ai bagni, a disposizione degli abitanti delle SAE e della comunità tutta per attività ricreative e culturali.

1B) stanza divisa da pannello scorrevole, con palco, destinata ad incontri e attività della comunità, di tutte le associazioni.

1A+1B) In caso di necessità di maggiore spazio, le stanze 1A e 1B, compresi palco 1E e sala regia 1D, possono essere unite per attività associative e della comunità tutta.

1C) sala polifunzionale

1D) sala regia

1E) palco per proiezioni, conferenze, concerti, spettacoli etc.

Le parti concordano che le stanze della struttura 2 saranno autonomamente gestite dalle associazioni che hanno partecipato alla raccolta fondi per la realizzazione del presente progetto -Associazione

Avis Frece Azzurre Camerino, ASD Barbara Carboni, Gruppo Scout Agesci Camerino 1, Il Cile nelle Marche, Cappella Musicale del Duomo Coro Universitario, GAS di Montagna, CURC, Archeoclub (sezione di Camerino), Circolo Fotografico, CAI (sezione di Camerino), AVULSS (sezione di Camerino), CIF (sezione di Camerino), AIDO (sezione di Camerino), CUS Camerino, Iononrollo - come segue:

2A) locale 6, Sede Associazione Avis Frece Azzurre Camerino

2B) locale 5, Sede ASD Barbara Carboni, Gruppo Scout Agesci Camerino 1, Il Cile nelle Marche

2C) locale 4, Sede Cappella Musicale del Duomo Coro Universitario e GAS di Montagna

2D) locale 3, Sede CURC, Archeoclub, Circolo Fotografico, CAI

2E) locale 2, Sede AVULSS, CIF, AIDO

2F) locale 1, Sede Iononrollo

Si specifica che:

1) la stanza 2F) locale 1, avrà anche un uso polivalente, come sede della biblioteca donata dalla Famiglia Lugano in ricordo del prof. Michele e sala riunioni ad uso di tutte le associazioni che la richiedano a tale scopo;

2) le predette associazioni si impegnano a gestire le stanze: 2A) locale 6, 2B) locale 5, 2C) locale 4, 2D) locale 3, 2E) locale 2, in maniera non esclusiva, mettendo a disposizione di tutte le associazioni richiedenti la sede che hanno in gestione qualora le stanze polifunzionali (2F, 1A, 1B, 1C) siano occupate.

### **Articolo 3**

#### **(Impegni del donatore)**

1. Il Donatore si impegna a:

a. predisporre tutta la progettazione preliminare ed esecutiva, in accordo con il Comune, della struttura oggetto della presente Convenzione, compresa la parte relativa alle opere di fondazione, allaccio ai servizi a rete, utenze ecc;

b. provvedere alla realizzazione, previa approvazione del progetto da parte di tutti gli Enti preposti e dall'ufficio tecnico del Comune, a perfetta regola d'arte, dell'intervento di cui all'art. 2 entro il termine di 12 (dodici) mesi, salvo imprevisti, a decorrere dalla data di consegna effettiva dell'area;

c. attivarsi tempestivamente e fattivamente, per quanto di propria competenza, ai fini del rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente ed in particolare la preventiva autorizzazione sismica, per l'esecuzione dei lavori;

d. compiere le attività necessarie per la realizzazione delle opere previste dalla presente convenzione, così come descritte nel progetto;

e. nominare tutte le figure tecniche necessarie, quali, ad esempio, il progettista, il Direttore dei lavori, il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e il/i Collaudatore/i tecnico/i, per la realizzazione dell'intervento indicato all'art. 2;

f. disporre, attraverso l'affissione di apposita targa sulle facciate dei manufatti, la riconoscibilità del Donatore quale finanziatore totale dell'intervento indicato all'art.2;

g. l'intervento sarà realizzato nel rispetto della procedura autorizzativa indicata dal Comune oggetto d'intervento e dagli Enti preposti seguendo le indicazioni rilasciate dagli Enti stessi in materia di costruzioni. La consegna delle opere e l'inizio dei lavori in cantiere sono subordinati all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per svolgere i lavori ed alla immediata disponibilità dell'area.

#### **Articolo 4**

##### **(Impegni del Comune)**

1. Il Comune si impegna a:

1. Mettere a disposizione del Donatore l'area individuata graficamente nell'allegato, distinta catastalmente al Fg. n.47, part. 602(EX515)-porzione, 516-porzione, 517-porzione della superficie di circa 1.500 mq, per la costruzione de "Il Quartiere delle Associazioni" libera da cose e/o persone, impegnandosi sin da ora a tenere indenne l'Associazione "IO NON CROLLO", in qualità di Donatore, da ogni e qualsiasi controversia di natura civile, penale e amministrativa relativa alla scelta dell'area da edificare;
2. Predisporre ed adottare ogni atto per la fattibilità tecnico-urbanistica dell'intervento programmato, nonché a rilasciare tutte le autorizzazioni, le concessioni e i nulla osta necessari, di competenza del Comune;
3. Procedere alla presa in carico dei beni e delle opere di cui trattasi, al momento della consegna in tutte le sue parti, previa verifica con esito positivo da parte dell'UTC delle opere;
4. a tenere le predette strutture a disposizione della collettività e delle associazioni, gratuitamente e con le destinazioni d'uso specificate all'articolo 2, fintanto che non sarà ripristinata l'agibilità degli immobili che ospitavano la sede delle associazioni prima degli eventi sismici di agosto e ottobre 2016
5. a farsi carico di tutte le spese ordinarie, straordinarie e gestionali delle due strutture e dell'area oggetto della presente convenzione, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pulizia, riscaldamento, energia elettrica e manutenzione del verde.

#### **Articolo 5**

##### **(Durata ed efficacia della convenzione)**

La validità della presente convenzione è subordinata alla verifica della realizzazione di quanto in essa contenuto nel suo articolato e all'approvazione del progetto esecutivo da parte degli uffici tecnici del Comune di Camerino;

La convenzione cessa a seguito della perfezione della donazione, acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile;

La donazione verrà perfezionata con formale atto di donazione una volta completata la realizzazione della struttura. Il valore dei beni donati al Comune di Camerino verrà individuato sulla base del progetto esecutivo.

### **Articolo 6**

#### **(Importo delle opere)**

L'importo del complesso "Il Quartiere delle Associazioni" donato al Comune di Camerino è stimato in circa € 300.000,00 IVA ed oneri di legge inclusi, che sarà interamente a carico del Donatore.

### **Articolo 7**

#### **(Foro competente)**

1. Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, non definibili in via stragiudiziale, saranno deferite al Giudice Ordinario del Foro di Macerata.

### **Articolo 8**

#### **(Norme di rinvio)**

1. Per quanto non previsto nella convenzione o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del codice civile.

Per il Comune

Il Sindaco

Il Sindaco

Per il Donatore

Associazione Io Non Crollo